

Allegato alla deliberazione di C.C. n. 3 del 17/01/2018: "PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2018. APPROVAZIONE".

SINDACO (MONTI LUIGI):

Prego Mauro che ce l'ha più in mano lui che io. Il programma annuale dei lavori e il triennale, prego.

VICESINDACO (ROMOLI MAURO):

Sì, non so se avete avuto modo di vederlo il piano, di esaminarlo anche in sede di commissione, mi scuso che non sono potuto essere presente però ho avuto un impegno al lavoro da cui non mi sono potuto svincolare. Io faccio una breve premessa poi magari sono a disposizione se avete qualche domanda da fare.

È un, quest'anno arriveranno tanti soldi, quest'anno arriveranno tanti soldi per tutta una serie di motivi, il primo è sicuramente legato al fatto del terremoto, il terremoto farà sì cioè, che ci abbiamo avuto per esempio i 360.000 € già sappiamo che ci avremo il trasferimento quest'anno per fare l'intervento di ripristino, recupero e restauro della chiesa della Pace, della chiesa della Croce scusate, Madonna della Pace detta esatto, Madonna della Pace detta qui chiesa della Croce; è un intervento anche molto importante anche se sta passando un po' in sordina, nell'opinione pubblica, mi aspettavo, dico la verità, una maggior contentezza da parte dei Pollentini perché quello è stato sempre descritto come uno dei posti più belli di Pollenza, dove tutti dicono di aver passato l'infanzia, io no perché sono di Casette Verдини però, poi tutti si lamentavano anche un po' che fosse abbandonato, questa è l'occasione per recuperare oltre che allo stabile anche un po' il parco circostante, restituire una zona insomma di un certo pregio, restituirla alla vivibilità di tutti ecco questo è sicuramente un motivo per cui essere soddisfatti, oltre che nel terremoto c'è anche tutti i lavori che partiranno con i rimborsi assicurativi, questo sì è perché c'è stato il terremoto, però mi permetto di dire anche perché c'è stata una certa lungimiranza da parte dell'amministrazione che, non mi ricordo se nel 2012 o che, ecco nel 2010, ha stipulato una polizza quanto come dire, non è che nel 2010 si sapeva che sarebbe venuto il terremoto nel 2016, però ci siamo, abbiamo voluto assicurare tutti gli stabili comunale contro il rischio sisma, contro le calamità naturali quindi, questo qui, poi ci ha portato oggi a non poter disporre di diversi soldi che ci permetteranno nell'ordine di riaprire i locali sopra il teatro, ristrutturando la scala, ristrutturiamo un'ulteriore parte di quel locale, rifaremo il tetto, faremo dei lavori dentro lo stabile del comune che comunque ne ha bisogno, nonché faremo anche un intervento abbastanza importante al museo, oltre che 40.000 € li abbiamo già spesi per fare la messa in sicurezza della bocciofila che comunque è stata chiusa per circa 4-5 mesi post, dopo il terremoto, e invece già adesso comunque sono tutti diciamo rientrati, quello stabile è stato di nuovo restituito alla sua normale e classica funzionalità. Faremo anche un intervento di un certo, ripeto, di un certo rilievo al museo, in quel caso attingeremo, oltre che dai soldi dell'assicurazione, di rimborso assicurativo anche a un finanziamento a fondo perduto di 20.000 € che abbiamo ottenuto dalla Regione Marche, questo non connesso al terremoto ma per, sfruttando il fatto che la Regione Marche ha emanato un'apposita legge regionale per la valorizzazione dei luoghi culturali destinando un plafond per finanziare appunto degli interventi in osservanza di questa legge, abbiamo presentato la domanda, ci è stata accettata quindi, questi sono tutti soldi come dire, che transitano per il bilancio comunale ma che non tireranno fuori i cittadini di Pollenza tramite la fiscalità generale che va al comune di Pollenza. L'intervento, poi, un motivo per cui ci troviamo comunque in una situazione che direi, mi fa, penso che ci deve far essere ottimisti per il futuro anche perché arriviamo qui con un bilancio che impegna pochissimi oneri di urbanizzazione sulla spesa corrente, il poter, questo a frutto di un lungo, un lungo percorso di risanamento che è stato avviato sin dal 2009, questo cioè, destinare gli oneri di urbanizzazione agli investimenti è quello che in teoria come dire, sta sui libricini di scuola, quindi è il principio elementare, peccato che poi, in molti casi, anzi, nella stragrande maggioranza dei casi,

compreso il comune di Pollenza fino a qualche anno fa, questo non era assolutamente rispettato. Oggi arriviamo qui ma non è che, ci arriviamo perché c'è stato tutto un percorso prima che, come dire, a me rende, rende il mio ruolo di assessore ai lavori pubblici oggi secondo me, più facile rispetto a chi ha rivestito il mio stesso ruolo in precedenza, perché io cioè, obiettivamente devo dire che non devo barcamenarmi continuamente oggi sempre tra le ristrettezze anche se devi fare un intervento da 500 € che uno si deve andare raccomandando a chissà chi per poter far fronte, oggi ci fa essere, come dire, non larghi di maniche perché questo, come dire, uno non lo dovrebbe essere nemmeno se lo può permettere, noi larghi di maniche ancora non ce lo possiamo permettere però, ripeto, ci fa stare con una certa serenità. Altro motivo per cui siamo arrivati (e questa è una considerazione del tutto politica) per cui arriviamo oggi ad approvare un piano delle opere pubbliche comunque sia molto ambizioso e realistico, è anche il fatto che, devo riconoscere, pur, chi mi conosce poi qui ci conosciamo tutti da anni, sappiamo un po' tutti la storia politica di tutti, io ancorché non ho un'estraneità politica che viene diciamo no, dall'area dei partiti dell'ultimo governo devo riconoscere obiettivamente che nell'ultimo quinquennio, nei confronti degli enti locali, sull'attività del governo uno può dire che ci sono luci e ombre, ognuno ha la sua idea, però obiettivamente nei confronti degli enti locali c'è stata un'attenzione in più rispetto al passato, c'è stata una maggiore stabilità, c'è stato un, sicuramente un colloquio tra quelli che sono alle parti rappresentative dei comuni quindi L'ANCI e le varie organizzazioni intermedie, i vari livelli intermedio e il governo che secondo me ha portato a compiere un buon lavoro sotto il profilo del rapporto stato – enti locali, questo tutto questo diciamo che sono motivi positivi secondo me, un'ultima considerazione poi se volete chiudo, mitigato solo in parte diciamo da un aspetto di negatività derivante ancora dalla non piena dimestichezza e maneggevolezza del nuovo codice dei contratti perché, diciamo questo è diventata vedo, io non ho la competenza per dire se questo sia un buon, sia un ottimo strumento o non lo è, faccio un altro lavoro e sinceramente non ho proprio la competenza per dirlo, vedo però che oggi è ancora uno strumento visto con diffidenza, basta vedere chi poi lo ha emanato, l'autorità anticorruzione, già di per sé fa capire poi il livello anche d'approccio che c'è a un argomento quale le opere pubbliche, io dico cioè, Pollenza, come tanti comuni attorno Pollenza, possiamo dire che comunque abbiamo fin qui vissuto su un territorio abbastanza sano, voglio dire, non è che qui ci sono stati scandali corruttivi, ripeto né a Pollenza né attorno noi, però vedo che tutto questo un po' ingessa il lavoro perché c'è una certa paura e diffidenza da parte degli stessi impiegati che spesso, come dire, scontano un minimo di deficit di preparazione perché ti piomba sopra un, tutta una normativa NUOOVA, complessa con un clima generale all'esterno abbastanza forcaiolo lasciatemelo dire, quindi questo qui non stimola di sicuro il voler fare e il voler fare presto, ma funge un po' da freno, funge un po' da freno. Probabilmente questo, il futuro governo di chiunque, qualunque colore sia, sarà un argomento che dovrà un attimo rivedere, metterci mano, lavorarci perché ad oggi rappresenta, forse sarà uno strumento di tutela, poi rispetto a quello che sentiamo tutti giorni in televisione, dubito anche in tanti casi della sua efficacia però, se pienamente attuato, diciamo che può essere anche un ottimo strumento di tutela contro la corruzione però poi risulta un freno per le piccole \ medie amministrazioni che sono la stragrande maggioranza degli 8000 comuni italiani, quindi non è che c'è solo Milano, Roma o le grandi città che si avvalgono di, magari di persone ultra qualificate. Lasciatemi dire un'ultima cosa, un intervento secondo me molto importante e come dire, estremamente realistico a portata di mano, che sta qui con una voce a 800.000 €, la riqualificazione efficientamento energetico della pubblica illuminazione, il progetto esecutivo è in fase di redazione, probabilmente per fine settimana sarà pronto, forse metà settimana prossima, se dovremo aggiustare alcune cose e poi faremo noi un passaggio in maggioranza per dividerlo tra noi prima di mandarlo a gara ma contiamo che nel mese di febbraio di andare a gara per l'aggiudicazione, questo consisterà nel sostituire tutti i corpi illuminanti che sono fuori dal centro storico con l'illuminazione a led, dentro al centro storico non verranno sostituiti gli attuali corpi illuminanti ma verranno installati dei sistemi di efficientamento, di ottimizzazione dei consumi che

ridurranno comunque i consumi del 60/70%, ma è stata una scelta non cambiare l'attuale illuminazione perché vogliamo preservare l'aspetto estetico del centro storico, quindi con la luce calda, gialla, cosa che col led non sarebbe stato possibile. Oltre questo, sarà l'occasione anche per fare lavori di circa 300/350.000 € di rifacimento linee, ammodernamento oltre che dei piccoli pezzi di linee nuove dove non oggi arriva la pubblica illuminazione proprio per rimettere mano pesantemente a rimodernare l'impianto comunale comunque le linee che scontano dei deficit di vecchiaia ecco, quindi vedete poi alcune disfunzioni che come magari fa due gocce d'acqua rimane magari una via al buio, questo deriva dal fatto che bisogna fare dei lavori che non è la semplice manutenzione, bisogna scavare, ripassare i fili, far proprio tutto il lavoro da capo. È un lavoro che all'incirca impegnerà il comune, secondo me una volta aggiudicato per circa 8/10 mesi quindi lo vedremo completamente a regime a inizio dell'anno prossimo, nella primavera dell'anno prossimo contiamo di aver finito, anche perché non nego che contiamo di finire tutti gli interventi prima dell'appuntamento elettorale se non altro per non lasciare pendenze a chi poi si presenterà a guidare Pollenza nei prossimi cinque anni. L'altro intervento molto significativo, e poi veramente, è tre volte che dico che chiudo ma stavolta chiudo, è comunque un intervento importante al cimitero comunale con la creazione di 60 ulteriori loculi sui 134, 84 più 60 no? Quindi 60 quelli fuori che escono. La ristrutturazione con la creazione di 60 nuovi loculi in pratica sui due muri, ristruttureremo i due muri, quelli che quando scendete le scale dal piano superiore si scende sotto ci stanno scalinata a sinistra, scalinata a destra ci stanno due muri lì no? E quelli lì praticamente verranno ristrutturati e creati ulteriori loculi.

SINDACO (MONTI LUIGI):

Io prima di tutto, prima di iniziare la discussione vi voglio dire una cosa, che come tutti gli anni, questo è un programma delle opere pubbliche reale, non è chiacchiere. Molto probabilmente è anche più corposo di questo che noi stiamo discutendo perché grazie Dio, grazie ai finanziamenti, grazie alle possibilità, grazie a tante cose stiamo veramente mettendo a punto tanti progetti che avevamo da tanto tempo o forse avevamo anche opere che stavano in programma negli anni passati e non siamo riusciti o per mancanza di soldi, quindi finanziamenti, o di tempo a poter attuare tipo, che vi posso dire, anche il discorso delle, della riqualificazione dell'illuminazione pubblica, il cimitero, anche perché il cimitero non finisce qui in quanto stiamo lavorando per acquisire ulteriori aree continue al cimitero perché c'è necessità di adeguare un pezzo, cioè la parte sud del cimitero c'è bisogno di riqualificare anche quella. Quindi adesso stiamo lavorando anche su quello. Quindi vi voglio precisare, questo è un programma di opere pubbliche reale e realistico e se non riusciamo a attuarlo è i tempi, i tempi sono veramente ristretti però mi hanno promesso che faranno di tutto per attuarla. Ok, è aperta la discussione, prego.

CONSIGLIERE (SALVUCCI FRANCA):

È vero signor sindaco che è talmente reale che ogni anno rileggo più o meno le stesse cose, comunque quest'anno c'è la novità della riqualificazione dell'efficientamento energetico, questo mi sembra una cosa buona penso, però io vorrei chiedere, all'assessore Romoli se per cortesia mi può spiegare meglio i contratti di quartiere del secondo complesso Lettore, completamente, 228.000 € cosa consiste esattamente? Perché penso che le torri già si erano state completate, cosa andiamo a fare lì in quel posto?

CONSIGLIERE (PASQUARELLA IRENEO):

No, io volevo solo chiedere un vetro alla nuova bocciofila, è stato accantonato il progetto o cosa?

SINDACO (MONTI LUIGI):

Posso rispondere io, non è stato, scusami un attimo va, non è stata accantonata ma quella non è un'opera che la finanziamo noi, questa è conseguente a un finanziamento diretto, questo è un impegno a seguito di una convenzione che stiamo portando avanti con tutte le difficoltà che ci possono essere, le trattative con i privati o qualcosa del genere, però stiamo andando avanti e comunque fondamentalmente è il privato che deve cacciare i soldi, lo deve fare, quindi lo deve far loro, non è che passa attraverso noi. Prego Mauro.

VICESINDACO (ROMOLI MAURO):

Si si infatti, quello della bocciolina fa parte di un accordo urbanistico, quindi un intervento che fa il privato a seguito di una convenzione urbanistica, non, anche gli altri anni infatti come dire, non c'è stato mai dentro il piano opere pubbliche perché non vengono impegnati i fondi del bilancio comunale. Alla consigliera Salvucci invece, se lei, non so se ha preso tutto quello che è il piano opere pubbliche con le schede di ogni singolo intervento, la scheda quattro, gli e la leggo testualmente che poi secondo me è scritto molto bene e aiuta a capire. Non è che andiamo ad intervenire sulle case che sta facendo, come si chiama "Scisciani e Frascarelli", ma a noi quello che ci compete sono le opere urbanizzazione per cui d'altronde abbiamo anche preso apposito finanziamento da parte, il famoso finanziamento a fondo perduto da parte del ministero. Il presente secondo lotto, allora, programma innovativo ambito urbano denominato contratti di quartiere due, nell'ambito dell'accordo programma quadro per il complesso Le torri prevedeva tre distinti nuovi interventi di cui, uno di iniziativa privata e due di iniziativa pubblica, di questi ultimi, quello relativo all'urbanizzazione ed alla realizzazione dell'arredo urbano, veniva realizzato in due lotti funzionali, di cui il primo completato nel 2013. Il presente secondo lotto prevede il completamento delle opere di urbanizzazione previste ed in particolare: la sistemazione della strada di accesso, a livello intermedio del percorso pedonale meccanizzato del capoluogo, con i relativi sotto servizi, il completamento delle opere di contenimento dei terreni sulla scarpata dei giardini pubblici e nell'ambito del complesso ex Casali – Battaglia, la sistemazione degli spazi a parcheggio.

SINDACO (MONTI LUIGI):

A tal proposito vorrei chiarire anche un'altra cosa, che questo programma, questo contratto di quartiere praticamente prevedeva opere pubbliche e privato, col privato io, penso ci hanno difficoltà e non vorrei, ci stiamo mettendo mano per quanto di competenza, mentre invece per il pubblico stiamo facendo un passo ulteriore avanti perché sopra il complesso Casali – Battaglia che fa parte dello stesso contratto, sono stati realizzati non so se 7 o 8 mini appartamenti di edilizia economica e popolare che ci verranno consegnati molto probabilmente entro il mese di febbraio, da quello, dalle notizie avute oggi. Tale che ci permettono che noi entro la metà di Febbraio faremo di nuovo un'altra graduatoria per assegnazione di case popolari quindi queste qui potremmo assegnarle e totale del discorso, per fare un discorso, un punto sulle case popolari di Pollenza, noi abbiamo tutte le vecchie case popolari, che è l'ex caserma, l'ex mattatoio, ecc ecc edilizia economica e popolare, quindi abbiamo parecchi appartamenti, aggiungiamo questi 7-8 mini appartamenti, che sono come gli altri, più con il terremoto, finora si stanno acquisendo nove appartamenti di diverse metrature che ora si stanno acquistando in base al non venduto cosiddetto che si è sentito, l'invenduto sta roba che si acquistano questi appartamenti per i terremotati momentaneamente ma questi andranno poi a far parte della dotazione ERAP e quindi dell'edilizia economica e popolare da assegnare eventualmente alla gente bisognosa, quindi vedete che stiamo facendo una dotazione piuttosto consistente sull'edilizia economica e popolare, l'ultima grazie al terremoto, sfortuna il terremoto devo dire io al solito mio. Ok, io ho finito, altri interventi? Allora passiamo alla votazione:

Favorevoli? 8

Contrari? -

Astenuti? 4

L'opposizione si astiene, passiamo all'immediata eseguibilità che abbiamo bisogno di andare veloci.

Favorevoli? 8

Contrari? -

Astenuti? 4.

Quindi, concludiamo il programma triennale delle opere pubbliche 2018\2020 è approvato ed immediatamente seguibile. Passiamo al prossimo punto.